

TULLIO SOLENGHI
TRIO D'ARCHI DI FIRENZE

1

Mittente: Wolfgang Amadé Mozart



Lettere e Divertimento per trio d'archi KV563

Produzione e Distribuzione di Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

Lo spettacolo offre una vera e propria immersione nel mondo di uno dei più grandi geni della storia della musica.

Grazie all'accostamento di alcune lettere, scelte all'interno del suo sterminato carteggio, con uno dei suoi ultimi capolavori cameristici (il divertimento per trio d'archi KV563, scritto al termine della sua vita in cui sembrano convergere e sublimarsi tutte le precedenti esperienze compositive), si traccia un ritratto umanissimo e sorprendente di Wolfgang Amadeus Mozart, ripercorrendo le fasi della sua esistenza di cui si scoprono le relazioni affettive e i temi a lui più cari toccando diversi registri espressivi, dal burlesco all'ironico, dal grottesco al tragico.

L'eccentrico Tullio Solenghi, con la sua sapiente ironia e prorompente personalità, si unirà all'esecuzione del Divertimento dando vita ad un connubio meraviglioso ed intenso, in un alternarsi di ironie, emozioni, facezie e arguzie.

Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in Mi bem. Magg. K 563 (tot. 45')

Allegro

Adagio

Minuetto – Trio

Andante

Minuetto – Trio I – Trio II

Allegro

Lecture di **Tullio Solenghi**

Mozart K563. Un capolavoro assoluto per ricchezza dell'invenzione armonica e contrappuntistica e per varietà espressiva del gioco tematico, pieno di sentimenti e stati d'animo. Sofisticato e raffinato, un equilibrio perfetto tra la scrittura 'dotta' e la freschezza popolare, fuse in un unico elemento. Straripante bellezza fatta di virtuosismi, gioco di imitazioni tra le parti, sentimenti meditativi- spirituali, temi contadini, lo stile del carillon e la finezza del ricamo strumentale.

Una contagiosa energia vitale che garantisce un coinvolgimento emotivo e sensoriale senza pari.

Tullio Solenghi

Tullio Solenghi debutta in teatro a 21 anni con *Madre Courage* di Brecht e poi è presente in sette stagioni teatrali dello Stabile di Genova con testi di Moliere, Pirandello, Shakespeare, Goldoni e le regie di Squarzina, Quartucci, Besson, Costa Giovangigli e gli attori Lina Volonghi, Alberto Lionello, Tino Buazzelli, Giorgio Albertazzi, Lilla Brignone, Giulio Brogi, Eros Pagni, Omero Antonutti, Lea Massari.

Oltre al lavoro teatrale, viene affascinato dalla televisione: nel 1976 partecipa a *Chi*, programma di Pippo Baudo, nel 1977 a uno spettacolo di cabaret assieme Beppe Grillo, nel 1979 fa ritorno in RAI sempre con Baudo nel programma *Luna Park*. Il 1982 è l'anno della svolta per la carriera di Tullio Solenghi, che assieme all'amico Massimo Lopez e ad Anna Marchesini fonda il *Trio*. Il primo lavoro della formazione comica è in radio, con il programma *Helzapoppin*, poi in tv con *Tastomatto*, *Domenica In* (1984), *Fantastico* (1987), *I Promessi Sposi* (1990). Sempre con il Trio, nel 1987 e nel 1990 realizza due spettacoli teatrali record di incassi, *Allacciare le Cinture di Sicurezza* e *In Principio era il Trio*. Il Trio si scioglie nel 1994, anno in cui Solenghi viene chiamato a prestare la propria voce al celebre cattivo Disney, Scar, ne *Il re Leone*. Solenghi

prosegue la collaborazione sia con Anna Marchesini, con la quale interpreta *Due di Noi* di Frayn e, in televisione, *La Rossa Del Roxy Bar*, sia con Massimo Lopez, con la produzione *La Strana Coppia* (2002). Successivamente torna al teatro con una *Bisbetica Domata* tutta al maschile e *Le Nozze di Figaro*, produzione Lavia/Anagni, quindi un *Ruzante*, un *George Dandin* e *I Ragazzi Irresistibili* con Eros Pagni per lo *Stabile di Genova*. Nel 206 torna in TV in *Tale E Quale Show* a conduzione Carlo Conti, e in tournée' con *Due Di Noi* insieme a Massimo Dapporto. A partire dagli anni Duemila, insieme a numerose produzioni teatrali, Solenghi presta il proprio volto anche al mondo della fiction, partecipando a *Distretto di Polizia* e *Furore - Il vento della speranza*. Nel 2017 torna a teatro assieme a Massimo Lopez nel *Massimo Lopez e Tullio Solenghi Show*. Nel 2017 pubblica il libro "*Bevi qualcosa, Pedro! Più che un'autobiografia un'autotriografia*". Nell'estate del 2020 è tra i VIP concorrenti protagonisti di *Ballando con le stelle*. Da ottobre 2021, ancora una volta insieme a Massimo Lopez, è ospite fisso nel programma "Che tempo che fa".

Trio d'archi di Firenze

PATRIZIA BETTOTTI - *violino*

CARMELO GIALLOMBARDO - *viola*

LUCIO LABELLA DANZI - *violoncello*

Gli anni di impegno individuale, il bagaglio di esperienze personali, la ricerca del suono d'insieme, la fedeltà alla partitura e lo scambio continuo di idee e di conoscenze intuitive e sensibili, rendono il lavoro del gruppo altamente interessante e produttivo, nel tentativo di donare all'ascoltatore momenti in cui sollecitare l'immaginazione, stimolare il pensiero, suscitare emozioni.

Le scelte musicali, pur con approcci differenti, provengono dalla convergenza delle esperienze dei tre musicisti impegnati in ambito cameristico, solistico e didattico e dal lavoro svolto in importanti orchestre con i più prestigiosi direttori del panorama musicale internazionale.

Il TRIO d'ARCHI di FIRENZE si impone al favore del pubblico e all'attenzione della critica, coinvolgendo con la sua verve interpretativa e la vivacità del suono, incuriosendo per l'originalità dei programmi e trovando spazio in numerose e prestigiose Stagioni e Festival quali IUC Roma Università La Sapienza, Agimus Firenze, Unione Musicale di Torino, Caffè Festival di Viterbo, Amelia Festival di Terni, Festival Amfiteatrof di Levanto, Teatro Antoniano di Lecce.

"[...] Patrizia Bettotti, Pier Paolo Ricci e Lucio Labella Danzi incantano il pubblico, che si lascia affascinare e travolgere dalla bellezza della musica. Una musica che emoziona, perché arriva dritta ai sensi di ognuno. [...]" Stefania Ioime, Media&Sipario

“Voce calda e suadente con trio d'archi ed ecco spuntare un capolavoro mozartiano [...]” Stefania Ioime, Media&Sipario

“[...] uno splendido concerto con musiche di Mozart [...]” Michele Manzotti, La Nazione

“Ottima la prova del Trio di Firenze, formato da Patrizia Bettotti al violino, Pier Paolo Ricci alla viola e Lucio Labella Danzial violoncello. Acclamato dal pubblico Tullio Solenghi [...]” Giovanni Franciò, Tempostretto

Mozart, la vita di un genio letta tra le righe

Stasera al Dehon lo spettacolo di Tullio Solenghi sul compositore di Salisburgo

Ci sono molti modi per raccontare la vita di un genio, specie se si tratta di uno dei più versatili e grandi musicisti della storia. Tullio Solenghi ha scelto di ripercorrere la vita di Mozart attraverso una scelta di alcune tra le sue moltissime lettere, rivolte a vari destinatari. *Mittente: Wolfgang Amadé Mozart* è lo spettacolo che presenta da stasera a domenica al teatro Dehon di via Libia 59 (ore 21, festivo ore 16, info 051/342934). I flash della vita del musicista di Salisburgo saranno inseriti tra i cinque movimenti di una delle sue ultime composizioni, il *Di-*

vertimento per trio d'archi KV563, eseguito dal Trio d'archi di Firenze, composto da Patrizia Bettotti al violino, Pierpaolo Ricci alla viola, Lucio Labella Danzi al violoncello.

Ci racconta l'attore: «Ho cercato di far risaltare tramite brani estratti dall'epistolario i momenti più importanti della vita del musicista. Parto perciò dalla scoperta del bambino prodigio e dai riferimenti alle pagine musicali scritte a soli quattro anni. Poi mostro la "scimmietta amaestrata", il fenomeno esibito dal padre Leopold in giro per tutte le corti e i salotti im-

Dal vivo

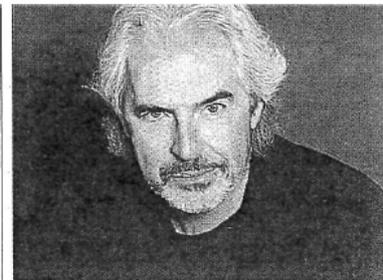
● In scena i movimenti di *Il Divertimento per trio d'archi KV563*, eseguito dal Trio d'archi di Firenze (Patrizia Bettotti violino, Pierpaolo Ricci viola, Lucio Labella Danzi violoncello)

portanti d'Europa. Faccio quindi un salto all'innamoramento per Aloysia Weber e al successivo matrimonio con sua sorella, Constanze, della quale si dovette accontentare».

Ai dati biografici si intrecciano quelli di un'attività creativa unica, dispiegata in tutti i campi della musica, strumentale, vocale, teatrale. «Narro, sempre attraverso l'epistolario, la nascita di alcuni suoi capolavori e non trascuro le lettere scatalogiche alla cugina, che fu la prima iniziatrice sessuale del giovane genio, con una complicità assoluta, che permet-

teva di sfogare il bisogno di trasgressione». A questo punto fanno capolino le difficoltà economiche, che tormentarono il musicista quando scelse la strada dell'indipendenza creativa, sottraendosi al servizio alle dipendenze di un signore o della chiesa. «Mostro l'eterna bolletta nella quale si trovava, che lo costringeva a mendicare denari, vendendo o svenudando le sue composizioni. Pare che il *Divertimento per trio d'archi* che eseguiamo fosse scritto proprio per saldare un anticipo ricevuto o un debito».

Dopo i capolavori, troppo



Protagonista
Tullio Solenghi
È a teatro con lo spettacolo dal titolo «Mittente: Wolfgang Amadé Mozart», tra musica e parole

presto, arriva la morte: «Con le parole della cognata porto a vedere gli ultimi momenti di vita dell'artista. Mentre stava morendo — narra la donna — con le labbra ricordava il ritmo dei timpani del suo *Requiem*. E concludo con l'incredibile sepoltura di un tale gigante in una fossa comune, tra altri corpi ignoti».

Ma. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Distribuzione:

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.